

I sanitari della trincea Covid-19 nell'esercito nei neo Cavalieri

Con 133 Onorificenze il Capo dello Stato riconosce il cuore grande e la forza dei bresciani

Barbara Bertocchi
b.bertocchi@giornaledibrescia.it

■ Un esercito di medici e infermieri bresciani è stato insignito di Onorificenze al merito della Repubblica italiana. Il Capo dello Stato Sergio Mattarel-

la e la presidenza del Consiglio dei ministri riconoscono così il grande cuore, la professionalità e lo spirito di abnegazione degli operatori sanitari della nostra provincia. Donne e uomini che a vario titolo hanno dato anima e corpo, giorno e notte, per salvare vite nella trincea del Covid-19. Il loro no-

mi sono stati pubblicati il 20 aprile sulla Gazzetta ufficiale. Nell'elenco ci sono anche personalità del mondo imprenditoriale e dello sport per un totale di 124 Cavalieri, due Grandi Ufficiali, tre Commendatori e quattro Ufficiali. La Prefettura intende rendere omaggio a queste persone attive nel Bresciano con una cerimonia nel cortile del Broletto, tutti ben distanziati, il 2 giugno.

Medici e infermieri. Il mondo sanitario, dicevamo, ha fatto incetta di riconoscimenti. Possono fregiarsi del titolo di Cavalieri Michela Bezzi, primario di Pneumologia a indirizzo Endoscopico del Civile di Bre-

scia, Renzo Rozzini, responsabile dell'Unità operativa di Geriatria della Poliambulanza, Annamaria Indelicato, direttore sanitario del Civile, Alessandro Triboldi, direttore generale della Poliambulanza, e Claudio Sileo, direttore generale dell'Ats di Brescia, bergamasco di nascita. Poi c'è lei, Monica Falocchi, la coordinatrice infermieristica della prima Terapia intensiva del Civile, il cui volto segnato dalla fatica è stato scelto mesi fa dal New York Times Magazine per rappresentare l'impegno incondizionato di tutti gli infermieri del mondo. E ancora: scorrendo l'elenco si incontrano i nomi di sanitari come Candida Ma-

NON SOLO OSPEDALI

Il ministro Colao.

Non figura nell'elenco bresciano, ma è nato nella nostra città il ministro Vittorio Colao, nominato ora Grand'Ufficiale.

Maurizio Tira.

Tra le figure estranee al mondo sanitario spicca il nome di Maurizio Tira, rettore dell'Università di Brescia: è stato nominato Commendatore.

Dusina e Ferrari.

Sono stati nominati Cavalieri Franco Dusina (Centrale del Latte) e Mauro Ferrari (Germani).

ria Chiecca, Elisabetta Dioni e Dionigi Tortelli, altro coordinatore infermieristico nonché ex sindaco di Longhena.

Impresa e sport.

Tra le figure estranee al mondo sanitario spicca il nome di Maurizio Tira, rettore dell'Università degli Studi di Brescia, nominato Commendatore come il dirigente comunale Marco Antonio Colosio. Sono nati a Brescia, ma vivono altrove e sono stati nominati Grand'ufficiali Giovanni Gorno Tempini, presidente della Cassa depositi e prestiti, e Vittorio Colao, ministro per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale.

Hanno, poi, ottenuto il tito-

lo di Cavaliere Franco Dusina, presidente della Centrale del Latte di Brescia nonché ex sindaco di Marcheno e già direttore dell'ospedale di Gardone Valtrompia; Mauro Ferrari, patron della Germani Basket, e Roberto Manieri, giornalista del GdB, per l'impegno nel recupero di ventilatori polmonari nel periodo clou della pandemia quando erano introvabili.

Salva-vita. A proposito di macchinari salva-vita la Gazzetta ufficiale riporta anche l'elenco dei Commendatori e dei Cavalieri nominati nel 2020. Tra i bresciani - ricordiamo - ci sono l'ingegner Cristian Fracassi, ceo di Isinnova, e Renato Favero, già primario a Gardone: i due, ricordiamo, hanno avuto l'intuizione e la capacità di trasformare maschere da sub in respiratori d'emergenza che hanno fatto il giro del mondo. A loro è stato assegnato il titolo di Cavaliere, come anche a Maurizio Magli di Artogne: dipendente della Tenaris Dalmine, ha avuto il merito di produrre, insieme ad altri volontari, cinquemila bombole di ossigeno per gli ospedali. //